

STATUTO

ProPets - Sardinia O.n.l.u.s.

Articolo 1 - Costituzione

E' costituita ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e della Legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 l'Associazione denominata:

" ProPets-Sardinia O.n.l.u.s."

L'Associazione non ha fini di lucro, ha carattere e strutture democratiche, è indipendente dai partiti politici e da Organizzazioni ed Enti di qualsiasi natura. Promuove, organizza e dirige la sensibilizzazione e la diffusione della cinofilia in genere, nonché il rapporto che da esso ne deriva con l'uomo; inoltre mira a combattere il randagismo.

Articolo 2 - Finalità

L'Associazione denominata **ProPets-Sardinia O.n.l.u.s.** ha sede nel comune di Uta c.a.p. 09010 (CA) in Località Porceddu snc. Ha come scopo sociale l'attività di volontariato nel campo della cinofilia, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei suoi aderenti. In particolare la natura e gli scopi dell'Associazione perseguono le seguenti finalità:

- Gestire e supportare strutture di ricovero per animali, come previsto dalla Legge 281/91 art. 10 -11 di natura pubblica o priva, quali: canili sanitari, canili rifugi, gattili, ecc. svolgendo al loro interno attività di pulizie degli ambienti destinati ad ospitare i cani e i gatti, la manutenzione ordinaria degli immobili, la gestione del verde e delle attrezzature ivi presenti.
- Svolgere attività di educazione cinofila, rieducazione e riabilitazione dei cani presenti nei ricoveri per favorire il miglioramento del benessere animale e incrementare le adozioni.
- Promuovere, organizzare e gestire attività divulgative, informative, formative, di sensibilizzazione, in materia di cinofilia anche con l'ausilio del cane.
- Gestire idonei impianti ed attrezzature per l'esercizio di varie discipline cinofile non agonistiche, procedendo agli opportuni riconoscimenti e affiliazioni a Enti di Promozione Sociale o Federazioni riconosciute dal CONI.
- Addestrare cani per il salvamento a mare e per la ricerca in superficie dei dispersi.
- Addestrare cani per attività assistite con gli animali.
- Promuovere, organizzare e gestire attività di didattica cinofila, anche con l'ausilio del cane, rivolte alle scuole.
- Organizzare, gestire, presenziare a mostre, raduni, concorsi cinofili per conto proprio e per conto terzi, compresi Enti Pubblici e privati.
- Svolgere qualsiasi altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate.
- Compiere operazioni di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Articolo 3 - Soci

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone che hanno raggiunto la maggiore età, che ne condividano le finalità e si impegnano a rispettare il presente statuto, che dichiarano di conoscere i contenuti ed accettarli integralmente, senza secondi fini. Il candidato a Socio presenta apposita domanda di adesione che viene accolta e vagliata dal Consiglio Direttivo dell'associazione. Il numero dei soci è illimitato e ciascuno ha diritto di voto senza regime preferenziale.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono svolte a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti stabiliti con apposita delibera.

Le decisioni circa le domande di ammissione sono adottate dal Consiglio Direttivo, che si riunirà in caso di presentazione di almeno due richieste di adesione. Gli aderenti possono recedere dall'Associazione presentando apposita dichiarazione di volontà in tal senso.

L'Associazione assicura, attraverso la stipula di apposita polizza assicurativa, i propri aderenti che prestano attività di Volontariato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I Soci si dividono in:

Articolo 11- Bilancio e scritture contabili

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di formare il Bilancio dal quale devono analiticamente risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti, nonché tutte le altre operazioni contabili ed economiche effettuate.
Il bilancio di ciascun periodo, decorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre, deve essere definito entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento; inoltre deve essere presentato entro quattro mesi dalla fine dell'anno precedente all'Assemblea dei Soci che lo approva a maggioranza.
Il Consiglio Direttivo predispone altresì il bilancio preventivo, che deve essere presentato, entro la fine del mese di febbraio dell'anno di riferimento, all'Assemblea dei Soci che lo approva a maggioranza.
Non possono essere effettuate spese né assunti impegni di spesa se non sussiste l'effettiva copertura e la disponibilità finanziaria.
Le eccedenze annuali fra le risorse economiche e le entrate e le spese devono essere esclusivamente destinate ad ulteriore attività di volontariato, ovvero possono essere utilizzate per l'acquisizione di beni mobili ed immobili necessari al miglior raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

Articolo 12 - Modifiche allo Statuto - scioglimento dell'Associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea straordinaria da uno degli organi o da almeno un terzo dei Soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con le modalità previste nell'art. 7. Lo scioglimento o la cessazione, ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione, può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, sono devoluti ad altre Organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'Assemblea, che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4, della Legge n. 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili, riserve o capitali agli aderenti.

Articolo 13 - Impostazione Amministrativa dell'Associazione

L'Associazione ha l'obbligo di redigere e tenere aggiornati i seguenti atti e documenti:

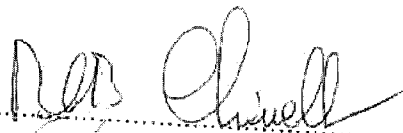
- Libro dei Soci;
- Libro dei verbali delle assemblee dei Soci;
- Libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- Libro inventario;
- Libro contabile (prima nota/cassa).

Articolo 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa espresso riferimento alle norme del Codice Civile previste in materia di Associazioni ed alla disciplina delle attività di volontariato dettata dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266, e dalla Legge regionale 13 settembre 1993, n. 39.

Uta 21-12-16

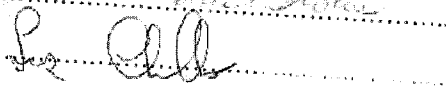
Il Presidente - Roberto Chinarello



Il Vice Presidente - Sandro Cancedda



Il Segretario - Luca Chinarello



Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'Associazione.

IA DELLE ENTRATE
IALE DI CAGLIARI
itorio di Cagliari 2

Articolo 7 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci aderenti, in regola con il pagamento delle quote sociali e delibera a maggioranza dei presenti (*metà più uno degli associati presenti*). La seduta è resa valida con la presenza effettiva del 10% dei Soci aderenti.

In seconda convocazione l'Assemblea può validamente deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria, in entrambi i casi è presieduta dal Presidente.

Di ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle assemblee degli aderenti e le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

Il Presidente convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga necessario.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti, in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto, agli aderenti, almeno 10 giorni prima della riunione e deve contenere i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- L'approvazione del programma e del bilancio di previsione per l'anno successivo.
- L'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'anno precedente.
- L'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- Fissare l'ammontare della quota associativa.
- Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo.
- Eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto).
- Eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto).
- Approvare gli indirizzi e il programma del Consiglio Direttivo.
- Ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per:

- Deliberare in merito a modifiche statutarie.
- Deliberare sullo scioglimento e sulla liquidazione dell'Associazione.

Il Presidente convoca l'Assemblea straordinaria che è regolare se costituita da almeno i due terzi dei Soci aderenti, presenti o con esplicita delega scritta, e delibera validamente a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata ogni qualvolta ne facciano richiesta motivata anche i Soci, in tal caso è regolare se richiesta da almeno un terzo dei Soci aderenti.

Articolo 8 - Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea degli aderenti e costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario. Il Consiglio Direttivo resta in carica 5 anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo dalla lista dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, il Consiglio indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente (o in sua assenza dal Vice Presidente), si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato anche qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In questo caso la riunione deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. Le riunioni del Consiglio Direttivo

- a) Soci Fondatori
- b) Soci Ordinari
- c) Soci Sostenitori

Articolo 4 – Ammissione ed esclusione dei soci

Saranno esclusi i Soci che si renderanno colpevoli di gravi inadempienze rispetto allo spirito di solidarietà e di volontariato dell'Associazione, ovvero coloro che violino le norme statutarie.

La proposta di esclusione viene presentata dal Presidente al Consiglio Direttivo, che delibera a maggioranza dei presenti. E' ammesso il ricorso, entro 30 giorni, e sarà esaminato alla prima riunione di assemblea ordinaria.

Il Socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

- Per dimissioni volontarie.
- Per decesso.

Il Socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- Per mancato versamento della quota sociale prevista nell'esercizio in corso.
- Per sopraggiunta impossibilità ad effettuare le prestazioni programmate.
- Per ingiustificata, mancata e prolungata partecipazione alle previste attività associative.
- Per comportamento contrastante con gli scopi statutari.
- Per comportamento conflittuale nello svolgimento delle attività programmate.
- Per comportamento lesivo dell'armonia di gruppo.
- Per aver arrecato danni morali e materiali all'Associazione.

L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo, che decide a maggioranza dei presenti. I Soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 5 - Diritti e doveri dei Soci

I Soci hanno il diritto di:

- Partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo).
- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
- Votare direttamente o tramite esplicita delega scritta (ciascun socio può essere portatore di una sola delega di altro socio)
- Conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali.
- Partecipare alle attività promosse dall'Associazione.
- Usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento.
- Accedere a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

I Soci hanno il dovere di:

- Osservare le norme del presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli Organi sociali.
- Versare il contributo stabilito dall'Assemblea.
- Svolgere le attività preventivamente concordate.
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
- Sostenere l'attività dell'Associazione in tutti i suoi aspetti e tenere un comportamento che non sia lesivo del decoro e del prestigio dell'Associazione stessa e dei suoi aderenti.

Articolo 6 - Organi sociali dell'Associazione

Gli Organi sociali dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi:

- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Collegio dei Garanti

sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo. Possono essere Soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età, senza distinzione di sesso, nazionalità e razza. Tutti coloro che intendano far parte dell'Associazione dovranno presentare domanda, come già indicato nell'articolo 3, che dovrà contenere le generalità, la professione ed il titolo di studio del richiedente. Sull'accoglimento della domanda, il Consiglio Direttivo esprimerà parere insindacabile. In caso di assenso la richiesta dovrà essere convalidata dal versamento della quota Associativa stabilita.

Compiti del Consiglio Direttivo:

- Eleggere il Presidente, il Vice Presidente e le altre cariche sociali.
- Compire tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- Fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione.
- Sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando le attività ed autorizzandone la spesa.
- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti Soci.
- Deliberare in merito all'esclusione dei Soci.
- Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio, adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.

Articolo 9 - Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti, e dura in carica 5 anni.

Compiti del Presidente:

- Dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.
- Convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- Avere la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio;
- Assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, in caso di necessità e di urgenza, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Articolo 10 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Contributi a titolo patrimoniale.
- Erogazioni, donazioni e lasciti di terzi.
- Beni mobili ed immobili acquisiti con le eccedenze annuali fra le risorse economiche e le entrate e le spese sostenute.

L'Associazione per il proprio finanziamento e per lo svolgimento della propria attività di volontariato attinge da:

- Quote sociali e contributi degli aderenti.
- Contributi di privati.
- Contributi dello Stato, di Enti ed Istituzioni pubbliche.
- Contributi di Organismi internazionali.
- Donazioni e lasciti testamentari.
- Rimborsi derivanti da convenzioni.
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione è tenuta obbligatoriamente alla conservazione della documentazione relativa alle entrate di cui sopra, con l'indicazione nominativa dei soggetti erogati, salvo il caso della richiesta di anonimato del donante.